

# Carmen Consoli, In Bianco E Nero

Guardo una foto di mia madre  
era felice avr avuto tre anni  
stringeva al petto una bambola  
il regalo pi ambito  
Era la festa del suo compleanno  
un bianco e nero sbiadito  
Guardo mia madre a quei tempi e rivedo  
il mio stesso sorriso

E pensare a quante volte  
l'ho sentita lontana  
E pensare a quante volte

Le avrei voluto parlare di me  
chiederle almeno il perch  
dei lunghi ed ostili silenzi  
e momenti di noncuranza  
puntualmente mi dimostravo inflessibile  
inaccessibile e fiera  
intimamente agguerrita  
temendo una sciocca rivalit

Guardo una foto di mia madre  
era felice avr avuto vent'anni  
capelli raccolti in un foulard di seta  
ed una espressione svanita  
Nitido scorcio degli anni sessanta  
di una raggiante Catania  
la scruto per filo e per segno e ritrovo  
il mio stesso sguardo

E pensare a quante volte  
l'ho sentita lontana  
E pensare a quante volte

Le avrei voluto parlare di me  
chiederle almeno il perch  
dei lunghi ed ostili silenzi  
e di quella arbitraria indolenza  
puntualmente mi dimostravo inflessibile  
inaccessibile e fiera  
intimamente agguerrita temendo  
l'innata rivalit

Le avrei voluto parlare di me  
chiederle almeno il perch  
Le avrei voluto parlare di me  
chiederle almeno il perch